



la nota del vagabondo

Chissà perché, ma questa ennesima fregatura me la sentivo per le ossa!

Che gli stracci vanno sempre per aria non è una novità, ma che ogni volta che casca una tegola questa deve avere per bersaglio sempre la capoccia di un povero disgraziato come me, è cosa che ormai passa lo "sfrcio" come diciamo noi ascolani.

Ora che le scassate casse dello Stato siano ormai ridotte peggio di un colahrodo con tanti "bucì" da attappare lo sanno tutti e le quotidiane allarmanti notizie dei nostri benemamati governanti non fanno più cronaca. Non passa giorno, infatti, che questi bontemponi dei ministri economici e finanziati dal volto sempre sorridente e rifregatigno, fra le tante notizie allegre che ci rifilano apparendo in tivù senza alcuna maschera in volto, non fanno altro che ripeterci, come una giaculatoria imparata a memoria, che il "buco" si va sempre più allargando e che se non si corre ai ripari con l'aumento delle loro già favolose prebende prima e con nuove "stangate" da rifilare al popolo poi, si va dritti dritti verso una hancarotta fraudolenta o meno.

Ma porca puttana, dico io! È possibile che ogni volta che c'è da attappare questo "buco" io debba essere sempre in prima fila? E che ci ho scritto "giocondo", io, sulla fronte? Oppure faccio l'attappabucì di professione?

Eppure è così, non c'è Cristo che tenga! Un giorno per una fregna, un giorno per l'altra, ora dopo ora, con le loro cosiddette "manovre economiche" che studiano di notte per fregarti di giorno, ti rifilano certi colpi bassi che per poterli parare non sai più a quale santo votarti.

Il bello è che mentre credi che il tuo sacrificio sia servito a qualcosa e che con la tua ulteriore stretta di cinghia abbia risolto il problema, eccoti di nuovo davanti ai teleschermi i nostri signori Ministri dal volto sempre più sorridente che mai, ad annunciare "urbise ette orbise" che il "buco" si è allargato sempre più e quindi...

Possinammazzalli! Io sono un povero vagabondo ignorante e certe cose non le capisco! Ma, con l'aria che tira, a me sembra proprio che ogni volta che si parla di "buco", nel vero... "buco" ce la prendiamo sempre noi poveri disgraziati!!!

Come se non bastasse, adesso ci si è messo pure il Comune a venirti... dietro con nuove tasse e balzelli vari per far quadrare le case di Palazzo Arrengo che non ricombinano mai come mai è ricombinata la famosa quadratura del cerchio.

Dopo il recente sensibile aumento della tassa sulla "monnezza", delle contravvenzioni a tiro rapido, sulle pulci dei cani di razza o meno, sulle fognature attappate e maleodoranti, sui parcheggi fantasma, sui mazzi di insalata che ornano le facciate dei palazzi che danno su Piazza del Popolo e via discorrendo, i nostri signori amministratori, studia che ti ristudia, ti hanno tirato fuori un marchingegno per farti pagare pure l'aria che respiriamo.

Non ci credete? Ve ne accorgete quando, come già è successo a me, vi inviteranno presso il laboratorio analisi della USLE per essere sottoposti ad una serie di controlli bronco-polmoaerostatici al fine di stabilire la qualità e la quantità del miscuglio gassoso di azoto e ossigeno che respiriamo quotidianamente. A secondo del risultato, viene applicata la relativa tassa.

Dopo una mezza giornata di esami vari fatti con complicate apparecchiature elettroniche termoventilate, dopo estenuanti

prove da sforzo mozzafiato fatto con "cyclette" a mozzo fisso, con sollevamento pesi e contropesi, gonfiamento di palle e palette varie ed altre diavolerie del genere, mi ti hanno spiattellato sulla una specie di maschera antigassogena come quelle che abbiamo visto durante la guerra nell'Iracque e attraverso un tubo di gomma zigrinata, in collegamento tra la mia bocca ed una specie di barometro, hanno potuto così stabilire la quantità e la qualità dell'aria che, dopo tanti sforzi, era rimasta nei miei poveri polmoni. In rapporto alla quantità di anidride carbonica, degli odori che la impregnano, dei fattori che la inquinano, in una scheda personale è stato poi segnato se trattasi di aria pura, sana, buona, corrotta, viziata, malsana, micidiale, mortale ecc.

Da questa specie di censimento, le relative tasse comunali da applicare a settori, a secondo delle varie zone abitative in cui è stata divisa la città da esperti toponomastici stranieri.

Un "tot" per l'aria pura, un "tot" per l'aria inquinata, un altro "tot" ancora per l'aria puzzolente e così via. Come volevasi dimostrare, anche in questo campo, la solida fregatura. Avendo la sfortuna di abitare quasi in aperta campagna dove l'aria è meno inquinata rispetto ad altre zone, sono costretto a respirarne di più e quindi... "zzzacchete!", una mazzata di tasse che non vi dico".

A differenza di quei poveri disgraziati che si trovano fortunatamente ad abitare nei pressi della SICE, della DCA o in pieno centro storico ove l'aria è diventata irrespirabile e quindi pagheranno meno tasse perché i loro polmoni, già saturi di porcherie varie, non riescono ad assorbire più nemmeno un milligrammo di aria.

Insomma non se ne può più! E meno male che vado "stitico"! Altrimenti se è vero quello che mi ha detto l'amico Pasquale che presto metteranno una tassa anche sulla quantità di "cacca" che ogni giorno produciamo, dove andrei a finire?

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

Fiori e Piante MIGLIORI



**ADDOBBI
MATRIMONIALI
E LAVORAZIONE
FIORI SECCHI**

**Piazza P.L. da Palestrina, 2/3
Tel. 0736/ 255176 - Ascoli Piceno**